

ANDREA MIRABELLI

*It's not so much fun to pick up the pieces*

Testo Critico di Giorgio Verzotti

Inaugurazione Giovedì 23 Aprile 2026, ore 18.00

A+B Gallery, Corsetto Sant'Agata 22, scala C primo piano, 25121 Brescia

Fino al 6 giugno 2026. Visite dal Giovedì al Venerdì dalle 15 alle 19. Gli altri giorni su appuntamento.

A+B Gallery inaugura *It's not so much fun to pick up the pieces* prima mostra personale di Andrea Mirabelli con la galleria, il 23 aprile 2026 alle ore 18 negli spazi espositivi di Brescia.

Per l'occasione, l'artista ha realizzato un corpus inedito di lavori pittorici e una nuova scultura, concepiti appositamente per le due sale della galleria. Il progetto prende forma a partire da una riflessione sulla funzione del monumento nelle società contemporanee, tema che Mirabelli affronta con un linguaggio pittorico che coniuga "tensione epica e controcanto ironico", come sottolineato nel testo critico di Giorgio Verzotti che accompagna la mostra e presentato per l'occasione.

Le opere in mostra si concentrano su un momento preciso e ricorrente: la caduta della statua, simbolo del potere abbattuto. Mirabelli dipinge l'istante culminante del gesto collettivo – o i suoi immediati dintorni – in cui l'effigie del potente giace a terra, frammentata, calpestata, documentata dagli sguardi e dagli smartphone dei presenti. La rappresentazione si sviluppa a partire da immagini di origine mediatica, selezionate dall'artista nel flusso della comunicazione digitale e rielaborate attraverso una pratica pittorica rigorosa, fondata su disegno e osservazione.

Il processo pittorico attiva una tensione tra derivazione e riappropriazione: l'immagine mediatica viene tradotta manualmente in pittura, mantenendo una struttura rigorosa ma introducendo scelte cromatiche autonome e elementi di sospensione che accentuano la dimensione drammatica e al tempo stesso instabile delle scene.

Accanto ai dipinti, una scultura inedita in stampa 3D di grandi dimensioni introduce una dimensione apertamente parodica come conseguenza del posizionamento all'interno dello spazio espositivo. Tra epica e disincanto, il lavoro di Mirabelli individua nel paradosso e nel controcanto ironico una possibile chiave per confrontarsi con la complessità del presente.

**Andrea Mirabelli** (Milano, 1996) dopo essersi diplomato in pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera, nel 2017 ha ampliato la sua formazione frequentando l'Universität der Künste di Berlino, dove ha studiato con Michael Müller. Ha maturato esperienza come assistente presso il Laboratorio Avallone nel 2016/17 e nel 2021/22. È stato Cultore della materia per le cattedre di Storia dell'arte contemporanea e Linguaggi dell'arte contemporanea presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, collaborando con Elisabetta Longari. Ha recentemente esposto presso il Teatro Pacta di Milano la mostra *Note sulla scultura - Deposizioni*. Nel corso della sua carriera ha partecipato a diverse mostre di rilievo, tra cui *NOVECENTO. Il secolo lungo* alla Galleria Giovanni Bonelli di Milano nel 2024, con un testo inedito di Aldo Nove, *La città: tra realtà e sogno* alla Galleria San Fedele sempre a Milano e nel 2025 *Considering Boiler Venting* da A+B gallery, Brescia.